

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

**Assemblea generale degli iscritti
Vicenza 27 Febbraio 2026**

**Il Tesoriere
Eveljn Cosaro**

Care Colleghe e cari Colleghi,
a nome dell'intero Consiglio dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Vicenza sottopongo il Bilancio di previsione finanziario gestionale dell'anno 2026, secondo lo schema recepito dal Regolamento del Consiglio Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche contenenti i principi contabili delle Amministrazioni Pubbliche.

Il presente bilancio di previsione è sostanzialmente in linea con quello del 2025.

I principi della contabilità pubblica sono obbligatori e sono stati quindi applicati in linea con i Regolamenti citati.

Il Regolamento dell'Ordine prevede che il Bilancio di previsione dell'anno successivo sia predisposto dal Tesoriere e deliberato dal Consiglio entro il mese di novembre di ogni anno, e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale degli iscritti entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Il Bilancio di previsione che Vi sottopongo è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 24 novembre 2025 ed è stato poi sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori per la predisposizione della relativa Relazione.

Nel rispetto della corretta prassi operativa cui gli Enti Pubblici devono attenersi, il Bilancio è stato impostato nell'ottica della prudenza ed in quella del conseguimento di un equilibrio di bilancio.

Il Bilancio è stato redatto tenendo conto:

1. delle somme che si prevede di accertare od impegnare a prescindere dal loro effettivo pagamento o dalla loro effettiva riscossione (conto di competenza);
2. delle somme che si prevede di incassare o di pagare sia in conto competenza sia in conto residui (conto di cassa).

Ciò posto, il presente Bilancio di previsione segue il criterio della competenza finanziaria ed annota, quindi, tutti gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrate che si prevedono per l'anno 2026. Mentre il bilancio preventivo di cassa segue il criterio della liquidazione monetaria e registra, quindi, tutti gli incassi ed i pagamenti che si prevede di effettuare nel corso dell'anno 2026 per costi e ricavi di competenza e per residui attivi e passivi dell'esercizio 2025 e precedenti.

In premessa, si vuole evidenziare quanto segue.

Con riferimento alle quote di iscrizione a carico degli iscritti e da prevedere per l'anno 2026, si fa presente che è stato possibile mantenere invariato l'importo, confermato a 70 Euro, grazie ad un insieme di fattori e azioni attuate, in particolare, a partire dal biennio 2023-2024, quali:

- il recupero pressoché totale delle quote di iscritti morosi, reso possibile anche grazie all'attivazione gratuita delle pec a favore degli iscritti che ha permesso di contattarli nell'immediato e con minori oneri a carico Ente, oltre che all'attivazione del sistema PagoPa esteso a tutti gli iscritti;
- l'adozione e l'adeguamento di strumenti e di programmi software che dialoghino con gli elenchi iscritti della Federazione per l'invio di quote, che permettano di effettuare le convocazioni e le comunicazioni agli iscritti, gli adempimenti inerenti gli Enti pubblici non economici, cui l'ente appartiene, e permettano la rilevazione e l'estrapolazione dei dati richiesti agli Enti pubblici nell'ambito della trasparenza di funzionamento cui sono tenuti, con risparmio di spesa e di risorse.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026

Nel corso della presente relazione si rappresenteranno, in forma sintetica, le motivazioni che hanno portato alle previsioni di competenza e di cassa dei più significativi capitoli o macroaggregati del bilancio di previsione dell'anno 2026.

I dati del bilancio finanziario si basano sugli importi preventivati per l'esercizio 2026, approvati dal Consiglio Direttivo in data 24 Novembre 2025, come già detto in premessa, assestati con i saldi di disponibilità finanziarie e dei residui attivi/passivi stimati al 31.12.2025.

ENTRATE

Le prime voci delle entrate sono costituite dall'Avanzo di amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio 2025, per Euro 739.269,77 (era pari ad € 663.787,71 alla chiusura dell'esercizio 2024) e dall'avanzo di cassa iniziale presunto, alla stessa data, per Euro

703.532,63 (era pari ad € 621.503,45 a fine 2024), come risultano dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione 2025, considerando i saldi di cassa e banca disponibili presunti al 31.12; le suddette voci sono riportate a titolo di memoria e non entrano nel computo delle entrate.

I valori riferiti ai macroaggregati delle entrate del bilancio di previsione risultano essere i seguenti:

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA	RESIDUI	PREVISIONI DI CASSA
Titolo 1 [^] -Entrate correnti	440.700,00	73.318,00	514.018,00
Titolo 2 [^] - Entrate in c/ capitale	0	0	0
Titolo 3 [^] - Entrate per partite di giro	97.000,00	9.900,00	106.900,00
Totale entrate di competenza e di cassa	537.700,00	83.218,00	620.918,00
Utilizzo presunto dell'avanzo d'amministrazione	110.943,50		0,00
Utilizzo presunto del Fondo di Cassa iniziale	0,00		75.206,36
Totale generale entrate	648.643,50	83.218,00	696.124,36

1. TITOLO I ENTRATE CORRENTI

a) **Entrate Contributive a carico iscritti**

La categoria in esame contiene i seguenti due capitoli di bilancio:

- ❖ Contributi Ordinari: per il quale si prevede di accertare una somma pari ad Euro 427.000,00 (corrispondente a 6.100 iscritti a quota invariata di 70 €).
- ❖ Tassa prima iscrizione Albo: per il quale si prevede di accertare la somma di Euro 7.000,00 (corrispondente all'iscrizione di 100 nuovi iscritti, per i quali è previsto un importo fisso di Euro 70,00) che portano ad un totale di entrate da accertare pari ad Euro 434.000,00.

Le entrate di cassa sono state calcolate aggiungendo alle previsioni di competenza il totale dei residui attivi a novembre 2025 da incassare verso gli iscritti per Euro 73.318 (erano Euro 76.252 nel 2024 ed Euro 92.242,00 nel 2023), di cui € 72.100,00 per quote ed € 1.218,00 per diritti di segreteria dell'anno.

Si segnala che le quote non ancora incassate a novembre 2025 erano relative ai seguenti anni:

- 2024 per n. 122 iscritti (Euro 8.540,00)
- 2025 per n. 895 iscritti (Euro 62.650,00)

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita l'attività di recupero quote di morosi che ha portato all'incasso di circa Euro 42 mila fino a novembre, con un residuo importo da riscuotere pari a circa 10 mila Euro, al netto degli storni di residui per quote morosi cancellati pari ad Euro

– 6 mila circa. Si segnala che nel periodo 24 novembre 2025-31 dicembre 2025 sono stati ulteriormente ridotti gli importi di residui per quote morosi che al 31.12. risultano pari a circa 6 mila Euro per anni ante 2025 e a Euro 51 mila circa per residui dell'anno 2025.

Si evidenzia una notevole riduzione del numero di iscritti morosi: l'attivazione delle procedure di recupero e l'attività svolta a tal fine hanno permesso di riportare il numero dei morosi a livelli in linea con il numero totale degli iscritti, risolvendo notevoli problemi di gestione, sia in termini di risorse finanziarie mancanti sia in termini di costi amministrativi e risorse dedicate al recupero. La riduzione ha permesso inoltre di riequilibrare finanziariamente l'Ente: si ricorda che la Federazione richiede agli Ordini il versamento della quota di 17 euro per ogni iscritto, sia o meno in regola con i versamenti delle quote, quindi indipendentemente dall'incasso effettivo dell'Ordine; inoltre, l'OPI sostiene i costi per la riscossione (pari a circa 2,25 euro a quota) e le spese per il pagoPa, e deve impegnare ed impiegare il personale dipendente e gli organi dell'ente per la verifica ed il recupero degli arretrati.

E' proseguito l'iter per la cancellazione dall'Ordine dei morosi, previsto dal Regolamento redatto e approvato dalla Federazione Nazionale, per gli iscritti che non avevano provveduto al pagamento della quota dal 2020 al 2023.

Per quanto concerne le altre entrate si segnala quanto segue:

- i diritti di segreteria previsti sono pari ad Euro 2.000,00, non sono previsti importi per residui attivi;
- sono stati ridotti gli interessi attivi stimati di competenza sui conti correnti bancari intestati all'Ordine ed utilizzati per la gestione ordinaria dell'attività in quanto con il rinnovo del servizio di tesoreria sono state rideterminate le condizioni applicate alla gestione del C/C;
- i recuperi e rimborsi stimati ammontano complessivamente ad Euro 1.700,00, di cui Euro 1.500,00 riferiti al rimborso previsto per il sostenimento degli esami per professionisti comunitari e/o extracomunitari;
- sono state previste entrate diverse per Euro 1.000,00.

2. TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per tale titolo non è stata prevista alcuna entrata.

3. TITOLO III ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Le previsioni di queste entrate ammontano complessivamente ad Euro 106.900,00, tra competenza e cassa, e si riferiscono, principalmente, a somme che dovranno essere trattenute e riversate all'Erario e/o agli Enti previdenziali, a titolo di ritenuta, sui compensi

dei collaboratori e dei dipendenti dell'Ordine (contratti di collaborazione, prestazioni di lavoro autonomo e dipendenti).

Dette somme, pertanto, sono riferite, quasi esclusivamente, a contributi previdenziali (INPS, INAIL, ecc..) ed imposte erariali (IRE), nonché all'IVA sulle fatture che l'Ente riceve dai fornitori con applicazione del regime IVA dello split-payment, per effetto del quale l'IVA sugli acquisti viene versata direttamente all'Erario anziché al fornitore.

Le somme di cui trattasi, dato lo specifico funzionamento delle poste finanziarie iscritte nelle partite di giro, per la parte di competenza sono state contemporaneamente stanziare, per pari importo, come debiti verso l'Erario e gli Istituti Previdenziali, nel corrispondente titolo delle uscite. Le operazioni rilevate nel titolo III non hanno rilievo economico, ma soltanto finanziario e contabile.

Utilizzo presunto dell'avanzo di amministrazione iniziale e/o del Fondo cassa iniziale

Poiché lo stanziamento dei capitoli di spesa inclusi nel bilancio di previsione dell'anno 2026 sono superiori ai capitoli d'entrata del medesimo bilancio, si prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per finanziare le spese correnti preventivate per l'anno in corso. Tutto ciò, ovviamente, nel rispetto delle norme legislative vigenti e delle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità dell'Ordine.

Le previsioni di cassa dell'anno 2026 (inclusi i residui attivi per quote morosi di cui si è detto) comportano un utilizzo presunto del Fondo di cassa iniziale (saldi disponibilità cassa e conti correnti ad inizio anno) pari ad Euro 75.206,36, in quanto le uscite di cassa complessive, di competenza e da residui, sono previste superiori rispetto alle entrate di cassa totali, incluse quelle da residui attivi.

USCITE

I valori riferiti ai macroaggregati delle uscite del bilancio di previsione per competenza, relative all'anno 2026, e per cassa, inclusi i residui presunti dell'anno 2025, risultano essere i seguenti:

USCITE	PREVISIONI DI COMPETENZA	RESIDUI	PREVISIONI DI CASSA
Titolo 1 ^a - Uscite correnti	538.143,50	37.269,76	575.413,26
Titolo 2 ^a - Uscite in c/ capitale	13.500,00	311,10	13.811,10
Titolo 3 ^a - Uscite per partite di giro	97.000,00	9.900,00	106.900,00
Avanzo di amministrazione finale presunto	0,00		
Avanzo finale di cassa presunto			0,00
Totale generale uscite	648.643,50	47.480,86	696.124,36

1. TITOLO I USCITE CORRENTI

a) Uscite per gli organi dell'ente

Per l'anno 2026 sono state stanziare spese per gli organi dell'ente pari a Euro 103.292,00, in aumento rispetto al precedente esercizio (erano Euro 86.350,00). Nel merito, si segnala che le previsioni di spesa relative ai compensi lordi del Consiglio direttivo sono aumentate per Euro 6.200,00, così come aumenta di Euro 5.000,00 la previsione di spesa sui progetti operativi e adempimenti normativi rispetto l'anno precedente.

Le risorse definite permetteranno di attuare ed implementare i Progetti Operativi, in particolare garantiranno un compenso ai colleghi che costituiranno le consulte e l'Albo degli Infermieri esperti e che proseguiranno gli impegni per l'attuazione delle modifiche richieste dalla normativa per gli enti pubblici non economici, con l'ausilio degli esperti in materia incaricati esterni (in particolare per la transizione digitale, per la conservazione documentale, per l'applicazione del CCNL EPNE...).

Le previsioni comprendono anche le spese relative all'assicurazione dei consiglieri, obbligatoria per legge, i rimborsi spese, gli oneri previdenziali e assistenziali relativi ai compensi spettanti.

b) Oneri personale in attività di servizio

Dal 1° novembre 2022 l'Ordine ha in servizio due persone a tempo parziale (trenta ore settimanali) ed indeterminato: nel corso del 2025 è stato rinnovato il CCNL Enti Pubblici non Economici ed i dipendenti sono stati passati dal profilo professionale B1 al profilo professionale B2 di collaboratore amministrativo contabile.

In bilancio preventivo sono stati considerati costi per complessivi Euro 99.234 circa, relativi alle due figure assunte, aggiornati in base al CCNL EPNE 1998/2001, come integrato dai successivi accordi e, in particolare, dal Contratto collettivo integrativo di Ente – anno 2023 – siglato in data 11.12.2023, e dal rinnovo siglato nel 2025 in sede di contrattazione decentrata di secondo livello, con particolare riguardo al Fondo per i trattamenti accessori, e dagli obiettivi di attività previsti dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 CCNI decentrato 2024-2025 approvato per i dipendenti dell'OPI. Le previsioni di cassa includono residui passivi di Euro 7 mila circa per competenze di fine 2025, corrisposte nei primi mesi del 2026.

Si evidenzia che gli importi sono aumentati in conseguenza dei rinnovi dei contratti integrativi a valere per il 2026 con conseguente costituzione di uno specifico capitolo di spesa denominato "Fondo risorse decentrato; importo unico consolidato e adeguamenti CCNL, indennità di Ente/differenziali.

c) Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Lo stanziamento ammonta ad Euro 93.148,00 (in diminuzione rispetto a quanto preventivato nel 2025, pari ad Euro 97.660,00) ed è rappresentato per circa il 44,55% (Euro 35.000,00+6.500,00) dalle spese riferite alle "consulenze fiscali, legali e professionali" ed alle "Consulenze informatiche", per il 13,23% (Euro 12 mila circa) dalle spese inerenti la riscossione delle quote ed il recupero dei morosi, per circa il 29,34% (Euro 27.326,00) dalle spese riferite all'acquisto ed al rinnovo della pec per gli iscritti; sono, inoltre, previste spese per Euro 4.000 per servizi amministrativi, pari al 4,29%, oltre ad altre spese per manutenzioni varie e acquisto di materiali di consumo.

Tali importi sono stati previsti in considerazione dei compensi che dovranno essere corrisposti per la tenuta della contabilità dell'ente e delle consulenze fiscali, legali e professionali che si otterranno nel corso dell'esercizio, necessarie al fine di assolvere agli obblighi previsti dalla normativa a carico dell'Ente: in particolare proseguono le pratiche di adeguamento dell'ente alle norme in materia di trasparenza, anticorruzione ed agli adempimenti amministrativi previsti per gli Enti pubblici non economici, in quanto enti pubblici. Prosegue ed è stato mantenuto l'impegno per il 2065 per dotare gratuitamente e rinnovare la PEC per tutti gli iscritti, in virtù dell'obbligo previsto a carico di tutti i professionisti iscritti ad albi e/o ordini: la spesa preventivata da sostenere nell'anno è pari ad Euro 27 mila circa, considerando che vengono acquistati pacchetti da assegnare agli iscritti in base alle richieste e che vengono rinnovate le pec già assegnate in numero

considerevole.

Viene mantenuto l'impegno, come obbligo di legge, per il mantenimento della procedura PagoPA per gli iscritti all'Ente che consente e consentirà di procedere al pagamento della quota annuale e/o di altri importi dovuti dagli iscritti con modalità più semplice ed immediata. Il servizio PagoPA ha comportato in fase di attivazione iniziale un incremento della spesa per la riscossione delle quote, in particolare, a causa dell'importo una tantum sostenuto per l'acquisto dei software e delle implementazioni necessarie per abilitare il servizio a favore di tutti gli iscritti e collegarlo alle registrazioni contabili; per il 2026 con i costi dell'Istituto di credito che gestisce il servizio di incassi e pagamenti dell'Ordine e applica commissione su transazioni pagodigitale per ogni incasso ricevuto tramite sistema pago PA (Euro 1,20 per ogni quota incassata) e l'importo dovuto per ogni invio degli avvisi di pagamento PagoPA agli iscritti (Euro 1,05 per invio postale) vengono previsti importi complessivi di Euro 12 mila circa che vengono esposti al capitolo "Compensi per la riscossione/PagoPA", in riduzione rispetto al 2025.

Le previsioni di cassa includono residui passivi 2025 stimati per Euro 5.772 circa.

d) Uscite per funzionamento uffici

Lo stanziamento di previsione per questo macroaggregato è pari ad Euro 17.974,93 (erano 16.000,00 per il 2025) ed è aumentato per l'incremento previsto delle spese per servizi di pulizia.

Le previsioni di cassa includono i corrispondenti residui passivi (Euro 725 circa).

e) Uscite per prestazioni istituzionali

Questa categoria rappresenta le spese istituzionali dell'Ente che ammontano complessivamente ad Euro 170.616,73 (erano 162.633,40): tale capitolo di spesa include principalmente le quote spettanti alla Federazione per ogni iscritto, Euro 111.340,00. Sono state, inoltre, preventivate in appositi capitoli di spesa i costi necessari per completare gli adempimenti inerenti agli obblighi di transizione digitale dell'Ente e le spese informatiche per protocollo - Euro 13.000,00 - e le spese preventivate per gli eventi di formazione sia degli iscritti che degli Organi dell'Ente, necessari per il corretto funzionamento dell'Ente - Euro 10 mila ed Euro 8 mila circa -, oltre che le spese per la tutela professionale e la comunicazione a terzi organi - Euro 9 mila.

Le previsioni di cassa includono residui passivi per Euro 1.200 circa.

f) Oneri finanziari

Tale stanziamento di bilancio è invariato rispetto al precedente esercizio ed include le spese relative al servizio di Tesoreria, gestito da un istituto bancario, attraverso cui regolare gli importi di entrata e uscita della gestione amministrativa dell'Ente, anche in adempimento agli obblighi cui si è adeguato l'Ordine (sistema pagoPA e OIL).

g) Oneri tributari

La previsione di spesa per gli oneri tributari ammonta ad Euro 24.036,20 (erano 16.482,90): tale voce di spesa si riferisce, quasi esclusivamente, all'Irap (imposta regionale sulle attività produttive - Euro 21.500) calcolata sui compensi dei consiglieri dell'Ordine e sui costi del personale dipendente ed alle imposte e tasse (Euro 2.500,00), in particolare Imu e IRES, a carico dell'Ordine per la sede, che dovranno essere versate allo Stato a fronte della presentazione della dichiarazione dei redditi dell'Ordine e degli adempimenti connessi.

h) Poste correttive e compensative di entrate correnti

Lo stanziamento di bilancio si attesta ad Euro 200,00, invariato rispetto al precedente bilancio.

i) Uscite non classificabili in altre voci

Detto macroaggregato contiene due fondi:

- il fondo di riserva delle spese correnti che, in base alle disposizioni regolamentari contabili, è rapportato al 5% (Euro 24.906,30) delle spese totali correnti. Tale Fondo è stato parametrato al 5% (era il 3% nel 2025) nel rispetto dei Regolamenti amministrativi-contabili dell'Ente, ed in adempimento ai principi di prudenza e chiarezza applicati nella redazione del presente bilancio di previsione, anche in considerazione dell'impiego medio rilevato negli ultimi bilanci dell'Ente.
- E' stato mantenuto per Euro 1.000,00 il Fondo di solidarietà al fine di sostenere eventuali iniziative.

j) Accantonamento TFR

L'accantonamento dell'anno pari ad € 3.175, come da conteggi forniti dal Consulente del lavoro che segue l'Ordine, viene integrato dal residuo passivo relativo al TFR maturato fino all'anno 2025.

2. TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE

Per quanto concerne le spese in conto capitale pari ad Euro 13.500,00 (erano Euro 10.500,00 nel 2025) sono stati creati i seguenti stanziamenti di bilancio:

❖ Manutenzione immobili:	Euro	5.000,00;
❖ Acquisto mobili ufficio	Euro	1.500,00;
❖ Acquisto macchine d'ufficio e attrezzature:	Euro	1.811,10;
❖ Spese acquisto programmi informatici:	Euro	5.500,00.

Tali spese sono state previste per gli acquisiti di beni strumentali, di durata pluriennale, che serviranno a sostituire alcune macchine ufficio e attrezzature ed i programmi informatici necessari alla gestione contabile e amministrativa dell'Ordine ed alla digitalizzazione di cui si è detto, per le attività istituzionali dello stesso.

In particolare la spesa prevista di Euro 5.000,00 per manutenzione immobile è inerente a spese condominiali di manutenzione straordinaria per interventi necessari da effettuare su parti comuni preventivate.

3. TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne le uscite per partite di giro si veda quanto illustrato nella parte della presente relazione relativa alle entrate dello stesso titolo. Le uscite di competenza per partite di giro ammontano ad Euro 97 mila e sono completate dalle previsioni di cassa per Euro 9.900,00, per complessivi Euro 106.900,00.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto illustra il risultato di avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2025 – Euro 747.405,79, con indicazione della parte vincolata e della parte disponibile.

In particolare, la parte vincolata, pari ad Euro 177.414,24, è data dalla somma del TFR maturato a favore dei dipendenti al 31.12.2025 e pari ad Euro 9.221,70, dei residui attivi per quote anni pregressi ed anno in corso, Euro 57.350 – e del disavanzo presunto risultante dal bilancio preventivo 2026, da coprire con l'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti – pari ad Euro 110.943,50.

Si conclude la presente Relazione al bilancio di previsione con l'indicazione della Pianta Organica del personale *"contenente la consistenza del personale in servizio ed applicato all'ente con qualsiasi forma contrattuale"*, evidenziando che a far data dal 1° gennaio 2025 il contratto collettivo integrativo di Ente, sottoscritto in data 11.06.2025, ha comportato il passaggio dei dipendenti dal Livello economico B1 al Livello B2:

Dotazione organica dell'OPI Vicenza

AREE	LIVELLI ECONOMICI	PROFILI PROFESSIONALI	NUMERO UNITA'	
			A TEMPO PIENO	A TEMPO PARZIALE
C			0	0
B	B2	Addetto alla segreteria	0	2
A			0	0

Il Consigliere Tesoriere
(Eveljn Cosaro)

Firmato digitalmente da:
EVELJN COSARO
Data: 01/03/2026 00:12:05